



LEGAMBIENTE

Circolo di Volontariato Alexander Langer – Monza

Anno 4 - Dicembre 2003

il NOTIZIARIO di Legambiente Monza



PROGETTO OASI SUL LAMBRO A MONZA

C'è un'area a Monza, **posta alla confluenza del Lambro con il Lambretto**, a circa 400m dal Duomo di Monza e ad Est della stazione ferroviaria, costituita in buona parte da terreno alluvionale, parzialmente modellato nel corso dei secoli passati dall'opera dell'uomo, e caratterizzata da una discreta copertura vegetale. Rappresenta anche un'utile superficie di espansione per le prime onde di piena del fiume.

E' presente ed ancora in buone condizioni una robusta **briglia in ceppo costruita attorno al 1700** che permetteva di regolare il livello delle acque del fiume sia per la difesa della città sia per poterne sfruttare l'energia.

Da questo sbarramento derivavano alcuni canali che servivano sia per alimentare i mulini (ormai scomparsi) e le fabbriche adiacenti, sia per irrigare i campi posti a Sud di Monza. Sono ancora presenti importanti **manufatti di ingegneria idraulica** a testimonianza di quel fondamentale periodo industriale della nostra città.

La segregazione di quest'area, indotta dall'urbanizzazione delle aree perimetrali, la disponibilità d'acqua e la copertura vegetale favoriscono **la sosta e la possibilità di rifocillarsi anche a quelle specie dell'avifauna** che solitamente sono rintracciabili solo nelle aree gestite a parco naturale.

Il suolo, d'origine prettamente alluvionale, si addice ad un **percorso didattico per la conoscenza delle specie vegetali autoctone igrofile**. La presenza di due diversi tratti di fiume, uno con acque correnti e l'altro con acque ferme, permette il realizzarsi di **ambienti acquatici diversi**.

E' difficile trovare, in Monza ed in altre località, tanti elementi importanti, dal punto di vista didattico e culturale, concentrati in uno spazio così ristretto. Trascurarlo o banalizzarlo in un'area verde come tante altre sarebbe un grosso errore. E' per questo che stiamo lavorando per renderlo **un'oasi ambientale**.

Il Circolo Legambiente di Monza intende trasformare questo tratto del fiume Lambro in un'area didattica per l'osservazione degli uccelli, per lo studio della vegetazione terrestre igrofila e per la conoscenza degli habitat d'acqua dolce. Non meno importante sarà l'analisi dei manufatti che regolavano i livelli delle acque del fiume e dei canali irrigui.



Un grande impegno ci aspetta e sarà una grande sfida! Ovviamente collaboreremo con il Comune per la realizzazione del progetto, ma **chiediamo l'aiuto di tutti!**





COP 9: IL VERTICE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI A MILANO

Dall'1 al 12 Dicembre si è svolta a Milano la Nona Conferenza Onu sui cambiamenti climatici, che si è chiusa purtroppo senza la ratifica del Protocollo di Kyoto da parte della Russia. Fortunatamente però c'è stato qualche progresso "tecnico".

Sono 150 mila all'anno le vittime dei cambiamenti climatici, delle siccità prolungate e alluvioni sempre più frequenti. Raddoppieranno dal 2030. Primi colpiti i paesi più poveri della fascia tropicale. Ma anche in Italia, nell'estate più calda degli ultimi due secoli e mezzo, sono morti di calura, ozono e solitudine 47 mila anziani, 6.700 in più (il 19%) dello scorso anno. In Francia è andata peggio, in Europa a ruota.

Questa COP9 è passata senza infamia e senza lode, così come si annunciava. L'appuntamento di Milano è stato snobbato da tutti i leader politici e nazionali. La delegazione italiana ha manifestato un ottimismo di facciata che fa a pugni con il comportamento di governo: le emissioni dell'Italia sono cresciute ad oggi del 7,3% contro l'impegno di ridurle del 6,5%, quelle del settore dei trasporti dovrebbero crescere ufficialmente del 30% , spontaneamente del 40%. Siamo il fanalino di coda dell'Unione nello sviluppo delle nuove energie rinnovabili (riusciamo ad installare trenta volte meno pannelli solari degli austriaci, cinquanta volte meno fotovoltaico dei tedeschi e quarantacinque volte meno generatori eolici degli spagnoli). Unico segnale positivo dell'ultima ora, la decisione dell'Italia di incrementare gli stanziamenti a sostegno dei paesi più poveri per aiutarli a controllare le proprie emissioni.

Insomma, per l'Italia una grande occasione mancata. Sarebbe stata una vetrina eccezionale per presentare al mondo intero il proprio impegno nella

ricerca energetica, l'offerta della propria industria ambientale, l'esempio dei propri sistemi territoriali. Ha sfruttato meglio l'occasione la Regione Lombardia, presentando il lavoro del proprio Tavolo Idrogeno (con Rubbia, Rifkin), l'accordo internazionale per lo sviluppo dell'auto meno inquinante e l'obiettivo di giungere ad uno stanziamento in ricerca pari al 2% del prodotto interno contro il misero 1% nazionale.

Sperando nella ratifica del **Protocollo di Kyoto**, è importante, per la conservazione delle foreste, la decisione finale di considerarle senza finzioni un importante serbatoio di ossigeno, capace di sottrarre il carbonio generato dalla combustione del petrolio. Si è, infatti, definitivamente messo un freno ai trucchi per farsi finanziare dai meccanismi di Kyoto rimboschimenti fittizi a seguito di tagli selvaggi. Ma non si è riusciti a salvarci dalle foreste mutanti, dall'uso incontrollabile di OGM anche nella forestazione.

Infine, l'**associazionismo ambientalista** ha giocato dentro e fuori della Conferenza tutte le carte di cui è stato capace. Per la prima volta si è costituito un coordinamento che ha raccolto tutte le venti principali associazioni ambientaliste italiane e una quarantina di altre organizzazioni sociali. Ci si è presentati di fronte al governo con una sola voce, critici, ma anche capaci di aiutare, rafforzare e controllare le buone posizioni europee. Abbiamo suscitato un centinaio di manifestazioni, incontri, assemblee, progetti: la più visibile la splendida invasione di biciclette alla "**ciclomarcia**" di sabato 6 dicembre. Con l'aiuto di Kyoto Club abbiamo individuato e contribuito a finanziare progetti di energie rinnovabili e di efficienza energetica in Italia e nel mondo.

Prossima tappa saranno le Olimpiadi invernali di Torino: sfida ancor più grande e prestigiosa. Un buon punto di partenza per far meglio, per contribuire a salvarci dall'effetto serra.





Andrea Poggio, presidente di Legambiente Lombardia e responsabile della delegazione Legambiente alla Cop9

CONGRESSO NAZIONALE DI LEGAMBIENTE

Alla fine di novembre 2003 si è tenuto a Roma, con la partecipazione di circa 700 delegati provenienti da tutta Italia, il settimo Congresso Nazionale di Legambiente: Ambientalisti per un nuovo umanesimo. Le persone, le comunità, i popoli protagonisti della globalizzazione.

Dopo 17 anni, **Ermete Realacci** ha lasciato la presidenza dell'Associazione, rimanendo comunque presidente onorario, per dedicarsi a tempo pieno alla politica. Ermete ha dato un contributo decisivo a costruire Legambiente così com'è, a definirne e consolidarne i tratti di radicamento territoriale e di autonomia, a fondarne l'azione e l'elaborazione sui valori dell'ambientalismo scientifico e della massima apertura verso bisogni, interessi, saperi.

È stato quindi eletto un **nuovo presidente: Roberto Della Seta**, che faceva già parte della Direzione ed è conosciuto anche come giornalista, esperto e scrittore di libri sui problemi ambientali.

Francesco Ferrante, anche lui candidato alla Presidenza, è stato riconfermato direttore generale.

Con questo Congresso, Legambiente conferma il proprio impegno per fare del miglioramento della qualità ambientale uno degli assi di un'opera di rinnovamento e modernizzazione dell'Italia fondata sulla conoscenza, sulla coesione sociale, sulla valorizzazione delle ricchezze ambientali e culturali, sulla bellezza. Una prospettiva indispensabile per scongiurare il rischio, oggi drammaticamente attuale, di un

progressivo declino dell'Italia e dei suoi valori migliori.

La nostra **sfida** per i prossimi anni è di consolidare la presenza e l'azione di un ambientalismo che sappia proporsi come terapia per costruire un mondo diverso e migliore.



NEWS 2004:

TRE TESI PER MONZA

Casa del Volontariato, via Correggio n. 59, Monza – ore 21

- MERCOLEDI' 21 GENNAIO 2004
Tesi di Laurea di: Claudia Codegone e Diana Scudeletti
CONTRO LA CONURBAZIONE: LA TUTELA DELLE AREE INTERCLUSE. IL CASO DEL VIMERCATESE (IL PARCO DELLA CAVALLERA)
- MERCOLEDI' 28 GENNAIO 2004
Tesi di Laurea di: Maria Chiara Della Rossa
STUDIO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO MONZESE
- MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 2004
Lavoro svolto da alcuni Studenti IPIA MONZA – IPIA AGRIGENTO
QUALE FUTURO PER L'UOMO E LA SOCIETA'? DALLA SCUOLA AL TERRITORIO



ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel prossimo mese di marzo, presso la Casa del Volontariato, si terrà l'annuale assemblea dei soci del Circolo Alexander Langer.





Quest'anno sarà anche l'occasione, come previsto dallo statuto, per rinnovare gli organi direttivi del Circolo.

Chiunque intendesse candidarsi per qualche carica, lo comunichi al segretario Angelo Ammoni.

Quanto prima verrà inviata a tutti i soci la lettera di convocazione con la data esatta: partecipate numerosi, per eleggere il Presidente e definire le linee guida del nostro Circolo per i prossimi anni.





ADESIONE 2004

Ricordiamo a tutti i nostri soci e simpatizzanti che il vostro sostegno ci permette di intraprendere nuove iniziative e di ottenere nuovi successi per la difesa dell'ambiente e della qualità della vita di Monza e circondario.

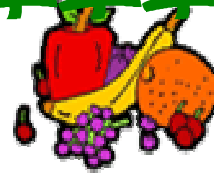
Vi invitiamo quindi a rinnovare l'adesione a Legambiente tramite il Circolo di Monza, ricordandovi che la quota associativa ordinaria è di 26 € per gli adulti e 6 € per i ragazzi (da quest'anno comprende l'assicurazione per le attività da noi organizzate).

Per rinnovare, o per aderire a Legambiente per la prima volta, venite a trovarci:

- ogni giovedì, ore 18-19:00, in vicolo Carrobiolo, 2 (di fianco all'Ufficio di Igiene);
- ogni 4° domenica del mese al Mercatino Biologico in Piazza Duomo.

Potete anche effettuare un versamento sul c/c n° 963 della Banca Popolare di Milano, agenzia n° 153 di Monza (ABI 05584, CAB 20403), specificando la causale e i vostri dati.

In questo modo riceverete, oltre alle pubblicazioni nazionali (Legambiente News e La Nuova Ecologia), le informazioni locali, cioè questo notiziario e le comunicazioni di tutte le iniziative che realizzeremo durante l'anno.



MERCATINO BIOLOGICO "GRAZIE NATURA"

LA QUARTA DOMENICA DI OGNI MESE, IN PIAZZA DUOMO, UNA VENTINA DI PRODUTTORI PRESENTANO E VENDONO GENERI ALIMENTARI, DI COSMESI, DI IGIENE E ARTIGIANATO PRODOTTI CON MATERIE PRIME NON CONTAMINATE DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE.

Vi aspettiamo domenica 25 Gennaio e 22 Febbraio e 28 Marzo!



VENITE A TROVARCI!

La nostra sede si trova presso il Centro Educativo Il Carrobiolo, in vicolo Carrobiolo, 2 (di fianco all'Ufficio di Igiene).

Siamo presenti in sede il giovedì dalle ore 18 alle ore 19:00.

PER INFORMAZIONI:



- tel. **039.2496835** (lasciate un messaggio sulla segreteria telefonica, verrete richiamati al più presto)
- fax. **039.2006832** (solo fax)
- e-mail: **monza@legambiente.org**



